La ricerca di nuovi talenti continua, a suon di bracciate. In linea con lo stile Libertas, che non colloca l’agonismo in cima alla lista dei propri obiettivi ma fa ugualmente tutto il possibile per prepararne la concretizzazione migliore: quindi una sana attività di base, trampolino di lancio ideale per chi, successivamente, ha caratteristiche e intenzioni per proseguire nel suo cammino di crescita sportiva.

E’ questo il contesto in cui va letto anche il primo evento 2023 del Circuito Provinciale di nuoto, valido al tempo stesso per i Campionati Regionali, svoltosi il 26 febbraio scorso nella piscina Vigone di Torino, alla presenza del presidente piemontese dell’Ente, Enrica Lanza e di Enrico Caivano, guida storica della ESL Nuoto, la società che ha ospitato pure in tale circostanza la manifestazione.

Un pomeriggio domenicale tanto agile nello sviluppo quanto ricco di spunti interessanti, dedicato come di consuetudine sia a quelli che, natatoriamente parlando, potremmo definire neonati (raggruppati in questo caso nella categoria Piccoli) sia agli interpreti già più evoluti della disciplina: Giovanissimi, Allievi, Ragazzi, Juniores. Cadetti e Seniores. Logicamente, con l’avanzare dell’età si sono mediamente innalzati pure i valori tecnici, anche se forse le risultanze più significative, in prospettiva, sono arrivate proprio dai protagonisti meno esperti. Un esempio su tutti: la doppietta messa a segno da Claudia Donat Cattin (classe 2015), la più brava di tutte fra le Piccole con tempi (20”6 nei 25 sl e 23”2 nei 25 dorso) per quell’età decisamente incoraggianti. Anche grazie a lei, alla fine, la classifica per società ha premiato la Safa 2000, perfetta nell’abbinare l’aspetto quantitativo (ben 46 atleti in gara) a quello qualitativo (9 vittorie),

il che le ha consentito di totalizzare 520 punti e mantenere a una certa distanza i padroni di casa dell’ESL Torino, a loro volta supportati da numeri importanti: 380 punti, 7 successi e 33 concorrenti.

Discorso diverso, per certi versi anzi quasi opposto, per le altre due formazioni partecipanti: meno numerose ma non per questo rassegnate a un ruolo secondario. L’Alba Nuoto, che era in gara con 23 tesserati e ha chiuso al terzo posto con 378 punti, si è tolta ad esempio la soddisfazione di essere il team con più affermazioni: ben 13. E un’analisi simile può esser fatta per la Libertas Nuoto Rivoli, quarta con 112 punti ma conquistati da solamente 6 atleti, così bravi da salire 7 volte sul gradino più alto del podio. La morale della favola è che stavolta l’abituale conclusione secondo cui hanno vinto un po’ tutti non suona come una semplice concessione alla retorica ma rappresenta null’altro che la pura verità!...